



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (AREA PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI).

PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA

PROVA SCRITTA N. 1 (VEDI QUESTIONARIO ALLEGATO)

PROVA SCRITTA N. 2 (VEDI QUESTIONARIO ALLEGATO)

PROVA SCRITTA N. 3 (VEDI QUESTIONARIO ALLEGATO)

Prova Estratta: la prova scritta **n. 2, (VEDI ALLEGATO)**.

PROVA PRATICA

PROVA PRATICA N. 1

DESCRIVA IL CANDIDATO GLI ELEMENTI UTILI E NECESSARI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ANTINCENDIO IN UNA STRUTTURA OSPEDALIERA

PROVA PRATICA N. 2

DESCRIVA IL CANDIDATO GLI ELEMENTI UTILI E NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN UNA STRUTTURA OSPEDALIERA

PROVA PRATICA N. 3

DESCRIVA IL CANDIDATO GLI ELEMENTI UTILI E NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE PAZIENTI IN UNA STRUTTURA OSPEDALIERA

Prova Estratta: la prova pratica **n. 2, DESCRIVA IL CANDIDATO GLI ELEMENTI UTILI E NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN UNA STRUTTURA OSPEDALIERA.**

PROVA ORALE

PROVA ORALE N. 1

LA RIUNIONE PERIODICA: DA QUALE NORMA È REGOLATA, CHI DEVE PARTECIPARE, CON CHE FREQUENZA DEVE ESSERE CONVOCATA, QUALI ARGOMENTI DEVONO ESSERE DISCUSSI

PROVA ORALE N. 2 (VEDI ALLEGATO)

IL RUOLO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN UNA STRUTTURA OSPEDALIERA: LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, LE NORME DI RIFERIMENTO

PROVA ORALE N. 3

LE FIGURA DELLA PREVENZIONE: NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTRIBUZIONI AI RUOLI IDENTIFICATI

CONOSCENZE DI INFORMATICA: DESCRIVA IL CANDIDATO LE POSSIBILE APPLICAZIONI IN AMBIENTE EXCEL DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DA UN SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CONOSCENZE DI INFORMATICA: VEDI ALLEGATO

Prova Estratta: la prova pratica **n. 3, LE FIGURA DELLA PREVENZIONE: NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTRIBUZIONI AI RUOLI IDENTIFICATI.**

VALUTAZIONE DEI TITOLI

COGNOME	NOME	TITOLI DI CARRIERA	TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	PUBBLICAZIONE E TITOLI SCIENTIFICI	CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	TOTALE TITOLI
CELANI	GIORGIO	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
LI VOTI	LILLY	5,800	0,000	0,000	2,288	8,088
MATINA	GIUSEPPE	5,900	0,000	0,040	0,882	6,822
RUSSO	CLAUDIA	0,000	0,300	0,000	0,214	0,514
SABA	MARIKA	0,000	0,000	0,000	0,020	0,020
SISTI	MARCO	1,100	0,000	0,000	0,460	1,560

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

TITOLI DI CARRIERA

PUNTI 15

da attribuire nel seguente modo:

servizi prestati presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli Enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre Pubbliche Amministrazioni:

- nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti, punti 1,200 per anno – valutata categoria D dall'1.09.2001;
- nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti, punti 0,600 per anno.

La valutazione dei servizi e titoli equipollenti ed equiparabili verrà effettuata ai sensi degli artt. 20, 21, e 22 del D.P.R. 27 Marzo 2001 n. 220.

In conformità ai principi stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220, la Commissione determina i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli di carriera:

- i certificati, per essere oggetto di valutazione, devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente o dall'Autorità a ciò competente;
- i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato;
- le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al primo gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- non saranno valutati attestati laudativi;
- non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

PUNTI 4

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

PUNTI 4

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici saranno applicati i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 27 Marzo 2001, n. 220.

In particolare, la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Inoltre la Commissione deve tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Saranno valutate esclusivamente le pubblicazioni edite a stampa e prodotte in originale o copia autenticata, ai sensi di legge.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

PUNTI 7

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale viene richiamato l'art. 11 del citato D.P.R. n. 220, e pertanto saranno valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché agli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Saranno valutate esclusivamente le attività professionali e di studio prodotte in originale o copia autenticata, ai sensi di legge.

Per quanto non previsto si richiamano integralmente le norme di cui al D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

La Commissione decide inoltre che per i servizi:

- in qualità di dipendente, sia di strutture pubbliche che private, carenti dell'impegnativa oraria, il relativo periodo non sarà oggetto di valutazione;
- in qualifiche diverse da quella messa a concorso non saranno considerati;
- non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al primo gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;

Tabella 1 - Titoli di carriera	
Servizio prestato alle dipendenze Università/PA nel profilo a concorso	1,000
Servizio militare	1,200
Servizi presso ASL/PA come dipendente ex c	0,600
Servizi presso ASL/PA come dipendente D / Area Professionisti della Salute e dei Funzionari	1,200
Servizi presso ASL/PA come dipendente DS	1,200
Aspettative	0,000

Tabella 2 - Titoli accademici e di studio	
Diploma di laurea triennale diverso dal titolo richiesto per accesso al concorso	0,300
Laurea specialistica o magistrale oltre al titolo richiesto per accesso al concorso	0,500
Laurea specialistica o magistrale del titolo richiesto per accesso al concorso	1,000

Tabella 3 - Pubblicazione e titoli scientifici	
Pubblicazioni/Articoli attinenti alle materie del concorso	0,040
Abstract attinenti alle materie del concorso	0,010

Tabella 4 - Curriculum formativo e professionale	
Servizi prestati nel profilo a concorso	0,250
Master di I livello attinente al profilo a concorso	0,300
Master di II livello attinente al profilo a concorso	0,500
Dottorato di ricerca	1,000
Borsa di studio/Assegno di ricerca inerenti al profilo a concorso post titolo requisito di accesso	0,200
Fino a 10 ore (in un anno accademico)	0,100
Da 11 a 30 ore (in un anno accademico)	0,250
Oltre 31 ore (in un anno accademico)	0,500
Corsi, Convegni, Congressi, Seminari, Incontri, Formazione sul Campo, Tavole Rotonde, Eventi, FAD, etc	0,020
Corsi NON esame	0,010
Altri titoli	0,020



**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 2 POSTI DI TECNICO DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLE SALUTE E DEI FUNZIONARI)**

PROVA SCRITTA - TRACCIA N.1

1. *Ai sensi del d.lgs. n.81/08, chi ha l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi?*
 - a) I lavoratori
 - b) Il Datore di lavoro**
 - c) Il Medico competente
 - d) Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

2. *Che cosa si intende per rischi di natura infortunistica*
 - a) Il riferimento è a tutti i rischi che possono essere coperti attraverso polizze assicurative
 - b) Il riferimento è ai rischi che possono compromettere la salute dei lavoratori durante l'espletamento delle proprie mansioni
 - c) Il riferimento è ai rischi che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori durante l'espletamento delle proprie mansioni**
 - d) Il riferimento è ai rischi che possono compromettere sia la salute sia la sicurezza dei lavoratori durante l'espletamento delle proprie mansioni

3. *Quali tra le seguenti affermazioni sul Testo Unico in materia di sicurezza è corretta?*
 - a) Si applica a tutti i settori di attività, pubblici e privati, con riferimento alle tipologie di rischio più ricorrenti
 - b) Si applica a tutti i settori di attività purché pubblici, e a tutte le tipologie di rischio
 - c) Si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio**
 - d) Si applica ai settori di attività considerati pericolosi

4. *In caso di costituzione di nuova impresa, quando deve essere redatto il documento di valutazione dei rischi?*
 - a) Entro novanta giorni dall'inizio della nuova attività lavorativa**
 - b) Immediatamente
 - c) Entro trenta giorni dall'inizio della nuova attività lavorativa
 - d) Entro il termine stabilito, a propria discrezione, dal Datore di lavoro

5. *Quale tra i seguenti costituisce un punto chiave per una valutazione dei rischi "attenta all'inclusione"?*
 - a) Impiegare modelli presuntivi sui pericoli e sui soggetti a rischio
 - b) Prendere in considerazione solo i lavoratori addetti alle mansioni principali all'interno dell'organizzazione aziendale
 - c) Adattare il lavoro e le misure preventive al lavoratore**
 - d) Fare in modo che il lavoratore si adatti al lavoro

6. *La delega di funzioni deve:*
 - a) deve sempre rivestire la forma dell'atto pubblico
 - b) risultare da atto scritto avente data certa ed essere accettata sempre per iscritto**
 - c) risultare da atto scritto ed essere accettata anche oralmente o per fatti concludenti dal delegato
 - d) può essere conferita ed accettata senza particolari formalità

7. *Per valutare un rischio, è necessario considerare*
 - a) Le modalità in cui si è verificato un evento dannoso
 - b) Solo l'entità del danno
 - c) Solo la probabilità del verificarsi di un evento dannoso
 - d) Sia la probabilità del verificarsi di un evento dannoso sia l'entità del danno**

8. *Quale è la fonte principale in materia di sicurezza sul lavoro nel nostro ordinamento?*
 - a) Il Testo Unico formato dal decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche**
 - b) Il codice civile
 - c) Il decreto legislativo n. 626 del 1994
 - d) La Costituzione



9. *Chi sono i soggetti incaricati della sicurezza in ambito lavorativo?*
- Datore, Dirigente, Preposto, RSL, lavoratori
 - Datore, Dirigente, Preposto, RSPP, RLS, Medico competente, Lavoratori**
 - Datore, Dirigente, Medico competente e RSPP
 - Datore, Dirigente e Preposto
10. *Per poter essere designato Responsabile o Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione è necessario:*
- Possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore; partecipazione a specifici corsi di formazione e di aggiornamento**
 - Possesso di una laurea; partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento
 - Possesso di un diploma di scuola media inferiore; partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento
 - Partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento
11. *Quali delle seguenti affermazioni sulla sorveglianza sanitaria è corretta?*
- È obbligatoria nei casi espressamente previsti dalle disposizioni del T.U. riguardanti rischi specifici**
 - È sempre obbligatoria
 - È a discrezione del Medico competente sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria
 - È a discrezione del Datore di lavoro sottoporre o meno i lavoratori a sorveglianza sanitaria
12. *La riduzione del rischio viene effettuata mediante misure di "prevenzione" e "protezione". Che cosa si intende per misure di prevenzione?*
- Le misure di tutela finalizzate all'analisi degli incidenti
 - L'insieme delle misure implementate al fine di ridurre la probabilità che l'evento dannoso si verifichi**
 - Le misure tecniche implementate al fine di eliminare le conseguenze dannose di un evento
 - L'insieme delle misure implementate al fine di ridurre la gravità del danno.
13. *Quali funzioni/compiti il Datore di lavoro non può mai delegare ad altri soggetti?*
- Valutazione del rischio e conseguente redazione del DVR; adempimento degli obblighi di formazione ed informazione
 - Valutazione del rischio e conseguente redazione del DVR; nomina del Medico competente
 - Valutazione del rischio e conseguente redazione del DVR; nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
 - Valutazione del rischio e conseguente redazione del DVR; nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**
14. *Cosa è un infortunio?*
- Non è correlato al concetto di "incidente".
 - Non è correlato al concetto di "danno".
 - Ai sensi dell'art. 2, c. 1, del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 come un ogni evento avvenuto per causa violenta in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di 3 giorni**
 - Viene considerato Malattia Professionale
15. *Il rischio da stress lavoro correlato:*
- è un rischio che coinvolge soltanto i lavoratori particolarmente fragili e che non sono in grado di svolgere le mansioni loro assegnate
 - è un rischio peculiare che dipende da vari fattori e può verificarsi in qualsiasi condizione e organizzazione lavorativa**
 - è un rischio che può verificarsi soltanto in alcuni ambienti di lavoro particolarmente ostili
 - è un rischio essenzialmente connesso all'uso di macchinari e dispositivi



16. Con riferimento alla disciplina della movimentazione dei carichi, qual è il peso massimo sollevabile da un adulto di sesso maschile ai sensi della norma tecnica ISO 11228-1?
- Il limite massimo di pesi possibili da movimentare è 5 kg
 - Il limite massimo di pesi possibili da movimentare è 25 kg**
 - Il limite massimo di pesi possibili da movimentare è 10 kg
 - Il limite massimo di pesi possibili da movimentare è 3 kg
17. Quali tra i seguenti non è un obbligo che la legge imputa al Datore di lavoro?
- Informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge
 - Segnalare tempestivamente al dirigente eventuali deficienze dei dispositivi di protezione individuale**
 - Rendere disponibili nell'azienda informazioni adeguate su ogni DPI
 - Stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI
18. I nuovi pittogrammi di pericolo sono a forma di:
- quadrato
 - rettangolo
 - cerchio
 - rombo**
19. In caso di incidente che può comportare la dispersione di un agente biologico cosa è tenuto a fare il lavoratore?
- Abbandonare immediatamente la zona interessata e informare tempestivamente l'organo di vigilanza dell'accaduto
 - Rimanere nella zona interessata aspettando istruzioni da parte del Preposto
 - Abbandonare immediatamente la zona e informare tempestivamente il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
 - Abbandonare immediatamente la zona interessata e segnalare tempestivamente al Datore eventuali infortuni o malattie derivanti dall'esposizione**
20. Secondo le linee guida europee quale misura di carattere generale deve sempre essere adottata per prevenire il rischio da esposizione e trasmissione di agenti biologici?
- Uso di guanti e lavaggio delle mani
 - Alternativamente disinfezione igienica o lavaggio delle mani**
 - Disinfezione igienica delle mani
 - Uso di guanti
21. In base alle prescrizioni del Testo Unico in materia di rumore quale è il valore limite di esposizione che non deve mai essere superato?
- 85 decibel
 - 80 decibel
 - 90 decibel
 - 87 decibel**
22. Cos'è il metodo MAPO?
- Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato nelle realtà sanitarie per compiere la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide lombare a cui risultano esposti gli operatori durante la movimentazione dei pazienti nei reparti di degenza**
 - Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato per determinare il peso massimo sollevabile manualmente
 - Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato per determinare il peso massimo sollevabile manualmente, nel caso in cui le azioni di sollevamento non possano essere svolte in condizioni ideali
 - Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato per determinare i valori limite della forza esercitata in caso azioni di tirare o spingere svolte con l'intero corpo, nella fase iniziale e di mantenimento dell'azione



23. In base alla classificazione operata dal T.U. si considera appartenente al Gruppo 2:

- a) un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche
- b) un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; tuttavia, è poco probabile che si propaghi nella comunità e sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche**
- c) un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche
- d) un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani

24. In caso di presenza di un agente cancerogeno nell'ambiente lavorativo, qual è la prima misura che il Datore di lavoro deve cercare di implementare?

- a) Evitare o ridurre l'utilizzazione di un agente cancerogeno sul luogo di lavoro in particolare sostituendolo, se tecnicamente possibile, con una sostanza o una miscela o un procedimento che nelle condizioni in cui viene utilizzato non risulta nocivo o risulta meno nocivo per la salute e la sicurezza dei lavoratori**
- b) Ridurre il livello di esposizione dei lavoratori al più basso valore tecnicamente possibile
- c) Fornire ai lavoratori idonei DPI
- d) Prevedere che la produzione o l'utilizzazione dell'agente cancerogeno o mutageno avvenga in un sistema chiuso purché tecnicamente possibile

25. Se il Datore di lavoro intende utilizzare un agente biologico appartenente al Gruppo 4:

- a) deve ottenere l'autorizzazione ministeriale
- b) non ha alcun obbligo di comunicazione né necessita di preventiva autorizzazione
- c) deve ottenere l'autorizzazione ministeriale e deve effettuare una comunicazione all'organo di vigilanza**
- d) deve effettuare una comunicazione all'organo di vigilanza

26. Che tipo di misure deve adottare il Datore di lavoro al fine di evitare o almeno limitare l'esposizione ad agenti fisici?

- a) Solo misure di carattere organizzativo
- b) Solo misure di carattere tecnico
- c) Prevalentemente misure di carattere individuale quali i DPI
- d) Misure di carattere tecnico, organizzativo e anche individuale**

27. Quale tra i seguenti costituisce un "fattore individuale di rischio", che deve essere preso in considerazione nella valutazione dei rischi connessi alla movimentazione dei carichi?

- a) Insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione**
- b) Pause insufficienti
- c) Distanze troppo grandi di sollevamento
- d) Instabilità del carico

28. Le norme vigenti per il lavoro negli uffici, prevedono requisiti specifici per il piano di lavoro: indica di seguito quelli corretti:

- a) È consigliata un'altezza tale da non consentire al lavoratore di accavallare le gambe sotto al piano di lavoro perché quella posizione è dannosa per la salute.
- b) L'altezza, sia essa fissa o regolabile, deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm**
- c) L'altezza deve essere inferiore a un metro e comunque non deve consentire l'inserimento sotto al piano dei braccioli della sedia
- d) Non vi sono indicazioni per l'altezza del piano, ma la profondità deve essere tale da consentire di posizionare lo schermo a circa un metro dagli occhi dell'operatore



29. *Che cosa sono i c.d. “consigli di prudenza” o “frasi P”?*

- a) Sono frasi che descrivono la natura del pericolo legato a sostanze e miscele e, se del caso, il grado di pericolo
- b) Sono frasi che indicano esclusivamente le modalità di smaltimento di una sostanza
- c) **Sono frasi che indicano le misure raccomandate per prevenire o minimizzare gli effetti nocivi dell'esposizione a una sostanza o miscela pericolosa conseguente al suo impiego o smaltimento**
- d) Sono frasi che indicano il grado di pericolo associato ad un agente pericoloso

30. *Quali agenti fisici sono presi in considerazione dal Testo Unico ai fini di prevenire i lavoratori dalla loro esposizione?*

- a) **Rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali**
- b) Rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali
- c) Vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali
- d) Rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti



**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 2 POSTI DI TECNICO DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLE SALUTE E DEI FUNZIONARI)**

PROVA SCRITTA - TRACCIA N. 2

1. *Quale tra questi fattori non contribuisce ad aumentare il rischio di scivolamento?*
 - a) Mancanza di segnali di sicurezza
 - b) Pavimentazione irregolare
 - c) Mancanza di dispositivi individuali di protezione adeguati
 - d) Illuminazione adeguata**

2. *In base alle prescrizioni del Testo Unico in materia di rumore quale è il valore limite di esposizione che non deve mai essere superato?*
 - a) 85 decibel
 - b) 80 decibel
 - c) 90 decibel
 - d) 87 decibel**

3. *Che cosa sono le c.d. "indicazioni di pericolo" o "frasi H"?*
 - a) Sono frasi che indicano le modalità di smaltimento di una sostanza
 - b) Sono frasi che indicano le modalità di conservazione di una sostanza
 - c) Sono frasi che descrivono la natura del pericolo legato a sostanze e miscele e, se del caso, il grado di pericolo**
 - d) Sono frasi che indicano le misure raccomandate per prevenire un danno

4. *Quale tra i seguenti comportamenti costituisce buona prassi per prevenire il rischio elettrico?*
 - a) Per maggiore efficienza dell'impianto collegare tra loro più prese
 - b) Evitare di scollegare ogni volta le apparecchiature elettriche dalla rete dopo l'utilizzo
 - c) Non utilizzare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza**
 - d) Usare acqua per spegnere incendio su apparecchiature elettriche

5. *Come possono essere qualificati i teli ad alto scorrimento per la mobilizzazione del paziente allettato o seduto?*
 - a) Come ausili minori**
 - b) Come VDT
 - c) Come DPI
 - d) Come ausili maggiori

6. *Che significato ha il pittogramma raffigurante una fiamma?*
 - a) Indica una sostanza esplosiva
 - b) Indica una sostanza ossidante
 - c) Indica un prodotto corrosivo
 - d) Indica un prodotto infiammabile**

7. *Quali tra le seguenti prescrizioni tecniche sono dettate dal Testo Unico in materia di luoghi di lavoro?*
 - a) Microclima e cantieri mobili
 - b) Mezzi di trasporto e vie di circolazione
 - c) Stabilità e solidità degli edifici; altezza, cubatura e superficie dei locali**
 - d) Porte e portoni; pescherecci



8. Che significato ha il pittogramma raffigurante una fiamma sul cerchio?

- a) Indica un prodotto corrosivo
- b) Indica una sostanza esplosiva
- c) Indica un prodotto infiammabile
- d) **Indica una sostanza ossidante**

9. La cadenza delle visite mediche per il lavoratore a videoterminale:

- a) **È regolamentata dal Testo Unico e la periodicità varia a seconda dell'età del lavoratore e delle prescrizioni a cui è soggetto il lavoratore**
- b) È sempre quinquennale
- c) È sempre biennale
- d) Non è regolamentata, ma avviene su richiesta del lavoratore che percepisce i sintomi dell'affaticamento derivante dal lavoro al VDT

10. Il Titolo X bis introdotto recentemente nel T.U. si applica a:

- a) tutti i lavoratori che operano, nei luoghi di lavoro interessati da qualsiasi attività lavorativa, alle dipendenze di un Datore di lavoro, esclusi gli studenti e i tirocinanti
- b) tutti i lavoratori che operano, nei luoghi di lavoro interessati da attività sanitarie, alle dipendenze di un Datore di lavoro, indipendentemente dalla tipologia contrattuale
- c) **tutti i lavoratori che operano, nei luoghi di lavoro interessati da qualsiasi attività lavorativa, alle dipendenze di un Datore di lavoro, indipendentemente dalla tipologia contrattuale**
- d) tutti i lavoratori che operano, nei luoghi di lavoro interessati da attività sanitarie, alle dipendenze di un Datore di lavoro, esclusi gli studenti e i tirocinanti

11. In caso di esposizione ad agenti chimici pericolosi molto tossici, la sorveglianza sanitaria deve essere effettuata ai sensi dell'art. 229 del D. Lgs. 81/2008:

- a) solo quando lo richiede il lavoratore
- b) **prima di adibire il lavoratore alla sua mansione; periodicamente e di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal Medico Competente in seguito a quanto emerso dalla valutazione dei rischi; alla cessazione del rapporto di lavoro**
- c) al momento dell'assunzione
- d) periodicamente e di norma ogni sette anni

12. Quali tra i seguenti non è un obbligo che la legge imputa al Datore di lavoro?

- a) Informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge
- b) **Segnalare tempestivamente al dirigente eventuali deficienze dei dispositivi di protezione individuale**
- c) Rendere disponibili nell'azienda informazioni adeguate su ogni DPI
- d) Stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI

13. Il rischio da stress lavoro correlato:

- a) non viene in alcuno modo preso in considerazione dal Testo Unico in materia di sicurezza
- b) anche prima dell'emanazione del Testo Unico costituiva un elemento autonomo di valutazione
- c) **con il Testo Unico in materia di sicurezza diventa un autonomo elemento di valutazione**
- d) deve essere preso in considerazione nella valutazione dei rischi quale possibile rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori ma non costituisce un elemento autonomo di valutazione



14. *Quale tra le seguenti affermazioni non costituisce un motivo valido per utilizzare gli ausili nella movimentazione dei pazienti?*

- a) Gli ausili vanno utilizzati per eliminare o minimizzare i rischi associati alla movimentazione manuale dei pazienti non autosufficienti
- b) Gli ausili vanno utilizzati per accrescere l'indipendenza del paziente (ove possibile)
- c) Gli ausili vanno utilizzati per mantenere la dignità del paziente
- d) Gli ausili vanno utilizzati per compiacere il Datore di lavoro che ha investito denaro per dotare la struttura di ausili per la movimentazione dei pazienti**

15. *Quando un DPI presenta difetti lievi, il lavoratore:*

- a) può continuare ad utilizzare il dispositivo fino a quando diviene completamente inutilizzabile
- b) deve riparare il dispositivo
- c) deve immediatamente segnalarlo al Datore di lavoro o al Dirigente o al Preposto**
- d) deve provare a riparare il dispositivo e se non ci riesce deve comprarne uno nuovo.

16. *Un cartello circolare rosso secondo il D.Lgs. n. 81/08 segnala:*

- a) tutte le altre risposte sono corrette
- b) un divieto;**
- c) una situazione di salvataggio e di soccorso.
- d) un avvertimento;

17. *Quale delle seguenti caratteristiche deve possedere un dispositivo di sicurezza individuale al fine di prevenire ferite da punta o taglio?*

- a) Meccanismo di sicurezza come parte accessoria del dispositivo
- b) Posizione delle mani dell'operatore vicina alla parte acuminata/tagliente del dispositivo
- c) Tecnica di utilizzo del dispositivo il più possibile simile a quella di un corrispondente dispositivo convenzionale
- d) Attivazione del meccanismo di sicurezza mediante l'utilizzo di entrambe le mani**

18. *Quali tra le seguenti attrezzature possono essere qualificate come DPI?*

- a) I materiali sportivi quando utilizzati a fini specificamente sportivi e non per attività lavorative
- b) Le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio
- c) Gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore
- d) I guanti chirurgici**

19. *L'informazione e la formazione fornite dal Datore di lavoro ai lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e mutageni ai sensi dell'art. 239 D. Lgs. 81/2008 deve avvenire:*

- a) prima che i lavoratori siano adibiti alle attività che comportano l'esposizione a tali agenti pericolosi ed essere ripetuta, con frequenza almeno quinquennale, e comunque ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi**
- b) con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi
- c) solo a richiesta del lavoratore e, in via eccezionale, ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi
- d) solo al momento dell'assunzione



20. In tema di radiazioni ionizzanti quali principi devono essere rispettati?

- a) Principio ALARA: as low as reasonably achievable
- b) Giustificazione e limitazione delle dosi
- c) Giustificazione e ottimizzazioni
- d) Giustificazione, ottimizzazione e limitazione delle dosi**

21. Che forma può assumere la segnaletica di sicurezza?

- a) La segnaletica di sicurezza può assumere la forma di cartello, di segnale luminoso, di segnale acustico, di comunicazione verbale o di comunicazione gestuale**
- b) La segnaletica di sicurezza può assumere solo la forma di segnale luminoso oppure acustico
- c) La segnaletica di sicurezza può assumere solo la forma di cartello
- d) La segnaletica di sicurezza può assumere solo la forma di cartello e in casi eccezionali di segnale acustico

22. Quale tra le seguenti informazioni è falsa?

- a) I disturbi muscolo scheletrici interessano prevalentemente la schiena, il collo, le spalle e gli arti superiori, ma possono anche colpire gli arti inferiori
- b) La maggior parte dei disturbi muscolo scheletrici legati all'attività lavorativa è costituita da disturbi di tipo cumulativo, frutto di un'esposizione ripetuta a carichi di alta o bassa intensità per un periodo di tempo prolungato
- c) Rientrano nella definizione di disturbi muscolo scheletrici anche i traumi acuti come le fratture, che possono verificarsi a seguito di un infortunio
- d) La sindrome del tunnel carpale a carico dei polsi non può essere qualificata come disturbo muscolo scheletrico**

23. Cos'è il metodo MAPO?

- a) Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato nelle realtà sanitarie per compiere la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide lombare a cui risultano esposti gli operatori durante la movimentazione dei pazienti nei reparti di degenza**
- b) Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato per determinare il peso massimo sollevabile manualmente
- c) Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato per determinare il peso massimo sollevabile manualmente, nel caso in cui le azioni di sollevamento non possano essere svolte in condizioni ideali
- d) Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato per determinare i valori limite della forza esercitata in caso azioni di tirare o spingere svolte con l'intero corpo, nella fase iniziale e di mantenimento dell'azione

24. Quale affermazione circa i filtranti facciali è corretta quale efficace misura di prevenzione delle infezioni trasmissibili via aerea?

- a) Il filtrante facciale garantisce una protezione totale
- b) I tipi di filtranti facciali in commercio sono tutti uguali e garantiscono lo stesso livello di protezione
- c) I filtranti FFP 2 e FFP 3 garantiscono una maggiore protezione dalle infezioni**
- d) La maschera chirurgica offre lo stesso grado di protezione dei filtranti facciali

26. Il lavoratore a videoterminale:

- a) ha diritto ad una pausa di 5 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT
- b) ha diritto ad una pausa di 10 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT
- c) ha diritto ad una pausa di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT**
- d) ha diritto ad una pausa di 20 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT



27. *I videotermini (VDT) ai quali si applica la disciplina del Testo Unico contenuta nel Titolo VII rubricato, "Attrezzature munite di videotermini":*
- a) sono solo quelli portatili
 - b) sono tutti quelli utilizzati per ragioni di lavoro, a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato**
 - c) sono esclusivamente quelli di vecchia generazione
 - d) sono esclusivamente quelli con postazione fissa
28. *Quale è la fonte principale in materia di sicurezza sul lavoro nel nostro ordinamento?*
- a) Il Testo Unico formato dal decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche**
 - b) Il codice civile
 - c) Il decreto legislativo n. 626 del 1994
 - d) La Costituzione
29. *Chi sono i soggetti incaricati della sicurezza in ambito lavorativo?*
- a) Datore, Dirigente, Preposto, RSL, lavoratori
 - b) Datore, Dirigente, Preposto, RSPP, RLS, Medico competente, Lavoratori**
 - c) Datore, Dirigente, Medico competente e RSPP
 - d) Datore, Dirigente e Preposto
30. *Per poter essere designato Responsabile o Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione è necessario*
- a) Possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore; partecipazione a specifici corsi di formazione e di aggiornamento**
 - b) Possesso di una laurea; partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento
 - c) Possesso di un diploma di scuola media inferiore; partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento
 - d) Partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento



**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 2 POSTI DI TECNICO DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLE SALUTE E DEI FUNZIONARI)**

PROVA SCRITTA - TRACCIA N. 3

1. *Il lavoratore a videoterminale:*

- a) ha diritto ad una pausa di 5 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT
- b) ha diritto ad una pausa di 10 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT
- c) ha diritto ad una pausa di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT**
- d) ha diritto ad una pausa di 20 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT

2. *Quale è la fonte principale in materia di sicurezza sul lavoro nel nostro ordinamento?*

- a) Il Testo Unico formato dal decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche**
- b) Il codice civile
- c) Il decreto legislativo n. 626 del 1994
- d) La Costituzione

3. *Chi sono i soggetti incaricati della sicurezza in ambito lavorativo?*

- a) Datore, Dirigente, Preposto, RSL, lavoratori
- b) Datore, Dirigente, Preposto, RSPP, RLS, Medico competente, Lavoratori**
- c) Datore, Dirigente, Medico competente e RSPP
- d) Datore, Dirigente e Preposto

4. *Per poter essere designato Responsabile o Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione è necessario:*

- a) Possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore; partecipazione a specifici corsi di formazione e di aggiornamento**
- b) Possesso di una laurea; partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento
- c) Possesso di un diploma di scuola media inferiore; partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento
- d) Partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento

5. *Ai sensi del d.lgs. n.81/08, chi ha l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi?*

- a) I lavoratori
- b) Il Datore di lavoro**
- c) Il Medico competente
- d) Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

6. *Che cosa si intende per rischi di natura infortunistica*

- a) Il riferimento è a tutti i rischi che possono essere coperti attraverso polizze assicurative
- b) Il riferimento è ai rischi che possono compromettere la salute dei lavoratori durante l'espletamento delle proprie mansioni
- c) Il riferimento è ai rischi che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori durante l'espletamento delle proprie mansioni**
- d) Il riferimento è ai rischi che possono compromettere sia la salute sia la sicurezza dei lavoratori durante l'espletamento delle proprie mansioni



7. Quali tra le seguenti affermazioni sul Testo Unico in materia di sicurezza è corretta?

- a) Si applica a tutti i settori di attività, pubblici e privati, con riferimento alle tipologie di rischio più ricorrenti
- b) Si applica a tutti i settori di attività purché pubblici, e a tutte le tipologie di rischio
- c) Si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio**
- d) Si applica ai settori di attività considerati pericolosi

8. Che forma può assumere la segnaletica di sicurezza?

- a) La segnaletica di sicurezza può assumere la forma di cartello, di segnale luminoso, di segnale acustico, di comunicazione verbale o di comunicazione gestuale**
- b) La segnaletica di sicurezza può assumere solo la forma di segnale luminoso oppure acustico
- c) La segnaletica di sicurezza può assumere solo la forma di cartello
- d) La segnaletica di sicurezza può assumere solo la forma di cartello e in casi eccezionali di segnale acustico

9. Cos'è il metodo MAPO?

- a) Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato nelle realtà sanitarie per compiere la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide lombare a cui risultano esposti gli operatori durante la movimentazione dei pazienti nei reparti di degenza**
- b) Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato per determinare il peso massimo sollevabile manualmente
- c) Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato per determinare il peso massimo sollevabile manualmente, nel caso in cui le azioni di sollevamento non possano essere svolte in condizioni ideali
- d) Il metodo MAPO costituisce il metodo più utilizzato per determinare i valori limite della forza esercitata in caso azioni di tirare o spingere svolte con l'intero corpo, nella fase iniziale e di mantenimento dell'azione

10. Il rischio da stress lavoro correlato:

- a) non viene in alcuno modo preso in considerazione dal Testo Unico in materia di sicurezza
- b) anche prima dell'emanazione del Testo Unico costituiva un elemento autonomo di valutazione
- c) con il Testo Unico in materia di sicurezza diventa un autonomo elemento di valutazione**
- d) deve essere preso in considerazione nella valutazione dei rischi quale possibile rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori ma non costituisce un elemento autonomo di valutazione

11. Quale tra le seguenti affermazioni non costituisce un motivo valido per utilizzare gli ausili nella movimentazione dei pazienti?

- a) Gli ausili vanno utilizzati per eliminare o minimizzare i rischi associati alla movimentazione manuale dei pazienti non autosufficienti
- b) Gli ausili vanno utilizzati per accrescere l'indipendenza del paziente (ove possibile)
- c) Gli ausili vanno utilizzati per mantenere la dignità del paziente
- d) Gli ausili vanno utilizzati per compiacere il Datore di lavoro che ha investito denaro per dotare la struttura di ausili per la movimentazione dei pazienti**

12. Quando un DPI presenta difetti lievi, il lavoratore:

- a) può continuare ad utilizzare il dispositivo fino a quando diviene completamente inutilizzabile
- b) deve riparare il dispositivo
- c) deve immediatamente segnalarlo al Datore di lavoro o al Dirigente o al Preposto**
- d) deve provare a riparare il dispositivo e se non ci riesce deve comprarne uno nuovo.



13. Quali tra le seguenti attrezzature possono essere qualificate come DPI?
- I materiali sportivi quando utilizzati a fini specificamente sportivi e non per attività lavorative
 - Le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio
 - Gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore
 - I guanti chirurgici**
14. Che significato ha il pittogramma raffigurante una fiamma?
- Indica una sostanza esplosiva
 - Indica una sostanza ossidante
 - Indica un prodotto corrosivo
 - Indica un prodotto infiammabile**
15. L'informazione e la formazione fornite dal Datore di lavoro ai lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e mutageni ai sensi dell'art. 239 D. Lgs. 81/2008 deve avvenire:
- prima che i lavoratori siano adibiti alle attività che comportano l'esposizione a tali agenti pericolosi ed essere ripetuta, con frequenza almeno quinquennale, e comunque ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi**
 - con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi
 - solo a richiesta del lavoratore e, in via eccezionale, ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi
 - solo al momento dell'assunzione
16. In base alle prescrizioni del Testo Unico in materia di rumore quale è il valore limite di esposizione che non deve mai essere superato?
- 85 decibel
 - 80 decibel
 - 90 decibel
 - 87 decibel**
17. Che cosa sono le c.d. "indicazioni di pericolo" o "frasi H"?
- Sono frasi che indicano le modalità di smaltimento di una sostanza
 - Sono frasi che indicano le modalità di conservazione di una sostanza
 - Sono frasi che descrivono la natura del pericolo legato a sostanze e miscele e, se del caso, il grado di pericolo**
 - Sono frasi che indicano le misure raccomandate per prevenire un danno
18. Che tipo di misure deve adottare il Datore di lavoro al fine di evitare o almeno limitare l'esposizione ad agenti fisici?
- Solo misure di carattere organizzativo
 - Solo misure di carattere tecnico
 - Prevalentemente misure di carattere individuale quali i DPI
 - Misure di carattere tecnico, organizzativo e anche individuale**
19. Quale tra i seguenti costituisce un "fattore individuale di rischio", che deve essere preso in considerazione nella valutazione dei rischi connessi alla movimentazione dei carichi?
- Insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione**
 - Pause insufficienti
 - Distanze troppo grandi di sollevamento
 - Instabilità del carico



20. *Le norme vigenti per il lavoro negli uffici, prevedono requisiti specifici per il piano di lavoro: indica di seguito quelli corretti:*
- È consigliata un'altezza tale da non consentire al lavoratore di accavallare le gambe sotto al piano di lavoro perchè quella posizione è dannosa per la salute.
 - L'altezza, sia essa fissa o regolabile, deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm**
 - L'altezza deve essere inferiore a un metro e comunque non deve consentire l'inserimento sotto al piano dei braccioli della sedia
 - Non vi sono indicazioni per l'altezza del piano, ma la profondità deve essere tale da consentire di posizionare lo schermo a circa un metro dagli occhi dell'operatore
21. *In base alla classificazione operata dal T.U. si considera appartenente al Gruppo 2:*
- un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche
 - un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; tuttavia, è poco probabile che si propaghi nella comunità e sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche**
 - un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche
 - un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani
22. *La riduzione del rischio viene effettuata mediante misure di "prevenzione" e "protezione". Che cosa si intende per misure di prevenzione?*
- Le misure di tutela finalizzate all'analisi degli incidenti
 - L'insieme delle misure implementate al fine di ridurre la probabilità che l'evento dannoso si verifichi**
 - Le misure tecniche implementate al fine di eliminare le conseguenze dannose di un evento
 - L'insieme delle misure implementate al fine di ridurre la gravità del danno.
23. *Quali funzioni/compiti il Datore di lavoro non può mai delegare ad altri soggetti?*
- Valutazione del rischio e conseguente redazione del DVR; adempimento degli obblighi di formazione ed informazione
 - Valutazione del rischio e conseguente redazione del DVR; nomina del Medico competente
 - Valutazione del rischio e conseguente redazione del DVR; nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
 - Valutazione del rischio e conseguente redazione del DVR; nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**
24. *In caso di incidente che può comportare la dispersione di un agente biologico cosa è tenuto a fare il lavoratore?*
- Abbandonare immediatamente la zona interessata e informare tempestivamente l'organo di vigilanza dell'accaduto
 - Rimanere nella zona interessata aspettando istruzioni da parte del Preposto
 - Abbandonare immediatamente la zona e informare tempestivamente il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
 - Abbandonare immediatamente la zona interessata e segnalare tempestivamente al Datore eventuali infortuni o malattie derivanti dall'esposizione**



25. Secondo le linee guida europee quale misura di carattere generale deve sempre essere adottata per prevenire il rischio da esposizione e trasmissione di agenti biologici?
- Uso di guanti e lavaggio delle mani
 - Alternativamente disinfezione igienica o lavaggio delle mani**
 - Disinfezione igienica delle mani
 - Uso di guanti
26. Con riferimento alla disciplina della movimentazione dei carichi, qual è il peso massimo sollevabile da un adulto di sesso femminile ai sensi della norma tecnica ISO 11228-1?
- Il limite massimo di pesi possibili da movimentare è 20 kg**
 - Il limite massimo di pesi possibili da movimentare è 5 kg
 - Il limite massimo di pesi possibili da movimentare è 10 kg
 - Il limite massimo di pesi possibili da movimentare è 13 kg
27. Mediante la delega di funzioni al delegato sono attribuiti:
- solo i poteri di controllo
 - tutti i poteri di organizzazione, gestione e di controllo richiesti dalla natura delle funzioni delegate ma non l'autonomia di spesa che rimane in capo al Datore di lavoro
 - tutti i poteri di organizzazione, gestione e di controllo richiesti dalla natura delle funzioni delegate così come l'autonomia di spesa necessaria**
 - tutti i poteri di organizzazione e gestione richiesti dalla natura delle funzioni delegate ma non quelli di controllo che rimangono in capo al Datore
28. Quale tra i seguenti costituisce un punto chiave per una valutazione dei rischi "attenta all'inclusione"?
- Impiegare modelli presuntivi sui pericoli e sui soggetti a rischio
 - Prendere in considerazione solo i lavoratori addetti alle mansioni principali all'interno dell'organizzazione aziendale
 - Adattare il lavoro e le misure preventive al lavoratore**
 - Fare in modo che il lavoratore si adatti al lavoro
29. Che cosa sono i c.d. "consigli di prudenza" o "frasi P"?
- Sono frasi che descrivono la natura del pericolo legato a sostanze e miscele e, se del caso, il grado di pericolo
 - Sono frasi che indicano esclusivamente le modalità di smaltimento di una sostanza
 - Sono frasi che indicano le misure raccomandate per prevenire o minimizzare gli effetti nocivi dell'esposizione a una sostanza o miscela pericolosa conseguente al suo impiego o smaltimento**
 - Sono frasi che indicano il grado di pericolo associato ad un agente pericoloso
30. Quali agenti fisici sono presi in considerazione dal Testo Unico ai fini di prevenire i lavoratori dalla loro esposizione?
- Rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali**
 - Rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali
 - Vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali
 - Rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti